

CALCIO PADOVA
ATTESA LA FUMATA
BIANCA PER VARAS,
SABATO LA PARTENZA
PER IL RITIRO

Miola a pagina XV



Volley
Chiude il mercato
bianconero
con il centrale
olandese Plak
Salmaso a pagina XIX



Ragazze nel Pallone
Tre giorni di divertimento
al femminile al parco Raciti
In seicento di tutte le età hanno preso parte alla quindicesima edizione dell'iniziativa che valorizza il talento e le capacità delle donne.
Braghetto a pagina XXIII

Troppi Comuni, spinta alle fusioni

► A giorni in discussione in Regione il progetto di legge: ecco come potrebbe cambiare la geografia della provincia
► Ma c'è già chi si sta muovendo: Ponso e Ospedaletto guardano a S. Caterina d'Este, Arquà a Galzignano. Barbona è irriducibile

Tra 10 anni i Comuni piccoli avranno serie difficoltà a erogare servizi. Così la Regione preme sull'acceleratore: si deve andare verso la fusione spinta. Nel Padovano ci sono solo 24 comuni su 102 che superano i 10mila abitanti e ben 21 sono al di sotto dei 3mila. Il presidente della Prima commissione regionale, Sandonà, spiega come potrebbe cambiare la geografia con la legge sul riordino territoriale. Intanto c'è già chi si sta organizzando: Ponso e Ospedaletto vorrebbero rientrare pure loro in S. Caterina d'Este, Arquà guarda a Galzignano.

Brunoro e Lucchin alle pagine II e III



LA PRIMA FUSIONE Due Carrare

Furti a raffica: manette ai polsi di marito e moglie

► In cella coppia di Stanghella. Una vittima sviene, cade e riporta lesioni permanenti

Si appostavano nei parcheggi dei centri commerciali, aspettavano che qualche donna lasciasse la borsetta in auto ed entravano in azione: sfondavano il finestrino e scappavano col bottino. Per sette mesi i carabinieri hanno seguito le mosse di marito e moglie di Stanghella, 54 e 45 anni, ora agli arresti domiciliari, accusati di 4 colpi. Ad aggravare la loro posizione è anche un risvolto drammatico: una vittima, volta da malore è caduta a terra e ha riportato lesioni permanenti.

De Salvador a pagina X

In autostrada
Perde il controllo
dello scooterone:
grave un 47enne

Incidente in A4 per due padovani in scooterone: un 47enne è in condizioni gravissime. Anche la moglie è ricoverata con fratture e contusioni.

a pagina VIII

S. Giustina in Colle Tragedia nella notte: vittima una 77enne



Cade nel fosso davanti a casa e annega

LA TRAGEDIA Una donna di 77 anni, Elena Cecchin, è stata rinvenuta ieri mattina poco prima delle 8 priva di vita in un canale di scolo a pochi metri da casa, a Santa Giustina in Colle. È stata ritrovata dai figli, preoccupati perché non riuscivano a contattarla. Arcolini a pagina IX

Selvazzano
Bilancio,
l'ultimo atto
domani sera

Domani per la terza volta il consiglio comunale di Selvazzano esaminerà il Consuntivo 2022, già bocciato nei due precedenti incontri dell'aula. È l'ultima occasione per evitare il commissariamento, concessa dal nuovo Prefetto Francesco Messina. Intanto il sindaco presenta la trasformazione a led dell'illuminazione pubblica: potrebbe essere il suo ultimo atto come primo cittadino.

Morbiato a pagina XIII

GirovagArte
Spettacoli
e poesia
alla Guizza

Al via la seconda settimana di GirovagArte. Da mercoledì la rassegna sbarca alla Guizza con grandi protagonisti: Gianluigi Carbone, leader e frontman della Banda Osirism, ma anche Lorenzo Maragoni campione mondiale di Poetry Slam ed Edoardo Zaggia autore di "Ho paura delle suore". Anche quest'anno grande attenzione è data alla solidarietà. Grazie al progetto GirovagArte Solidale, infatti, verranno raccolti fondi a favore dell'Istituto Oncologico Veneto.

Fais a pagina XI

«Fame di autisti, ma Busitalia non rinnova un contratto»

L'arrivo di sei richiedenti asilo all'Academy di Busitalia, che forma i futuri autisti, non fuglia le preoccupazioni di sindacati e dipendenti. «La notizia è una mezza novità considerato che in azienda, da tempo, lavorano extracomunitari. Anche se alcuni se ne sono già andati preferendo altre aziende, dove lo stipendio è più alto» commenta Davide Parpajola Adl Cobas. Che aggiunge: «Non capiamo perché con la carenza di autisti sofferta, l'azienda prenda persone all'Academy e non rinnovi i contratti in scadenza di personale già formato. Annunciato anche uno sciopero di 24 ore per il 18 settembre prossimo.

Morbiato a pagina V



SINDACALISTI Indetto un nuovo sciopero per il 18 settembre

Crisi Porto Astra

«Non si fa il bene dei residenti se si salva il cinema realizzando un nuovo palazzo»

«Realizzare un condominio per salvare il Porto Astra dal fallimento cementificando, con enorme aumento della cubatura edificata, fa rizzare i capelli». Così il consigliere azzurro Roberto Moneta. Ma anche l'ex presidente della Consulta di quartiere boccia l'idea: «Il 17% degli alloggi è sfitto, che senso ha costruirne di nuovi?»

a pagina VII



MULTISALA Il cinema alla Guizza

Oro Compro
ARGENTO - DIAMANTI - OROLOGI - GIOIELLI
Via CERNIAIA 62 Padova
vicino alla Chiesa della Sacra Famiglia
049 62.42.29
comprooropadova.it

Scenari futuri



I PRECEDENTI Nel Padovano fece scuola l'unione tra Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano, che oggi formano "Due Carrare" del 1995. Borgo Veneto nasce nel 1918

Troppi piccoli Comuni: spinta verso le fusioni

► Questa settimana il progetto di legge andrà in discussione in Regione: ecco come potrebbe cambiare la geografia della provincia in base al piano di riordino

molo e uno sguardo favorevole alle fusioni e al processo di razionalizzazione dei 563 comuni presenti nel Veneto. La condizione è che le aggregazioni siano progressive e partecipate: la Regione del Veneto in questo senso è pronta a fare la propria parte.

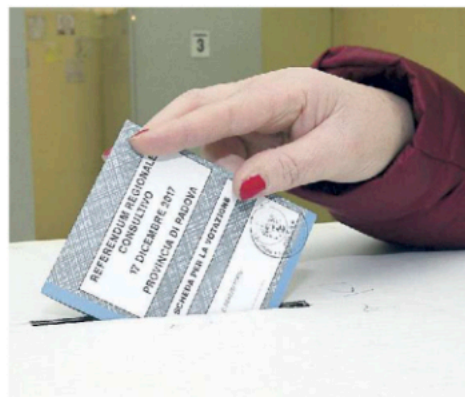
COME SI PROCEDE

Una cosa è chiara e Sandonà la evidenzia con forza: non c'è una regola che stabilisca come tagliare, né qualcuno può imporre le fusioni dall'alto. «Servirà sempre il

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
REGIONALE SANDONÀ:
«FONDAMENTALE
IL VIA LIBERA
DEI CITTADINI»



PRIMA COMMISSIONE Il presidente Luciano Sandonà (Lega)



via libera dei cittadini, attraverso consigli comunali e referendum. Qui non è come in Francia dove sono obbligati sotto una certa soglia a fondersi». Ma è facile pensare che, a dover confluire verso aggregazioni più grandi, siano soprattutto i Comuni piccoli e piccolissimi che, nella nostra provincia si concentrano principalmente nella Bassa. Qualcuno è sui Colli, mentre nell'Alta c'è solo Campodorigo. Gli incentivi? Ovviamente economici: «Si stanziavano dei soldi in base al numero di abitanti. E i finanziamenti nel corso dei 10 anni successivi. Inoltre ci sono incentivi a livello regionale dal 3 al 4 milioni. Che per comuni sotto i 10mila abitanti sono un bel gruzzolo. Senza contare che aumenterebbero anche i dipendenti comunali che consentirebbe di garantire servizi migliori al cittadino».

Marina Lucchin
© riproduzione riservata

«I vantaggi? A noi arriveranno 10 milioni di contributi»

L'ESEMPIO

BORGIO VENETO (G.B.) I vantaggi della fusione si contano soprattutto con denaro sonante: dal 2018 Borgo Veneto ha beneficiato di quasi 5 milioni di euro in contributi statali. Il sindaco Michele Sigolotto: «I cittadini, all'inizio un po' guardinghi, ora sono contenti». Che gli accorpamenti tra i Comuni allettano gli amministratori per i vantaggi finanziari che ne derivano non è certo un mistero. In un recente studio, elaborato dalla fondazione Think Tank Nord Est su dati Istat e del ministero dell'Interno, emerge che Borgo Veneto ha percepito dal 2018 - anno di nascita del nuovo ente - qualcosa come 1.341.000 euro. Nel 2023 i trasferimenti sono stati di

947.299 euro, un numero che si mantiene più o meno costante negli anni. Per ognuno dei 7mila residenti, la media annua ammonta a 141 euro. Da qui sino al 2028, Borgo Veneto intascherà su per gli altri 5 milioni, che serviranno a finanziare la spesa corrente e investimenti più durevoli. Sigolotto, riconfermato a maggio per un secondo mandato, non ha dubbi: «I soldi dello stato ci hanno permesso di creare un sistema che andrà a sostenerci da sé. La fusione ha recato benefici ai cittadini, non solo per le maggiori entrate, ma anche per una migliore omogeneità dei servizi».

Il problema iniziale, difatti, era la diversità dei tre Comuni che si erano sciolti - Saletto, Margherita d'Adige - e buona

parte dei bonifici statali stanno servendo a mettere tutti alla pari. «Se una cosa andava bene a Saletto, abbiamo fatto in modo di migliorarla a San Fidenzio, in ipotesi. Questo è stato possibile rendendo molti servizi a costo quasi calmierato. Uno degli esperimenti meglio riusciti è stata la riduzione dei costi della mensa comunale. Facciamo pagare i buoni pasto 3 euro, praticamente la metà di ciò che costano a

BORGIO VENETO.
IL SINDACO SPIEGA
COSA ENTRERÀ
NELLE CASSE
DEL MUNICIPIO
«ALLARGATO»



RICONFERMATO Il sindaco Michele Sigolotto, al secondo mandato

noi». Senza contare la riduzione delle aliquote comunali, come l'addizionale Irpef Imu. Lo scorso autunno, la questione dell'illuminazione pubblica aveva tenuto banco, con molti Comuni costretti a spegnere i punti luce ad una certa ora: «Qui è rimasto tutto acceso e abbiamo anche aumentato il numero dei lampioni. La sicurezza è fondamentale». Sempre parlando di luce, è invece sparito il balzello dei lumini votivi cimiteriali, una voce di spesa che pesa a bilancio 35-40mila euro all'anno. In ottica di potenziamento del welfare, Borgo Veneto ha erogato 12mila euro all'anno di bonus-bébé e 120mila euro all'anno di scuolabus: «Le famiglie pagano 20 euro al mese». Cospicui anche gli investimenti, con asfaltature in tutte le località e tratti di pista ciclabili

sulla Srl0: «La fusione ci dà qualche punto in più in graduatoria, perché siamo in grado di mettere più risorse e chiedere minori cofinanziamenti». Ma la strada è ancora lunga: è di prossima realizzazione, al netto delle lungaggini burocratiche, un asilo nido cofinanziato dallo stato per 340mila euro. Il Comune ne metterà 150mila. Per Sigolotto, «i cittadini sono contenti. All'inizio erano comprensibilmente più sospettosi, ma ora hanno visto che le sedi municipali sono rimaste aperte, anche se i servizi sono stati accorpati. Se prima c'era un impiegato all'ufficio tecnico, ora ne abbiamo cinque. Borgo Veneto è diventato un Comune attrattivo e, con la nuova superstrada e il Pat, la strada dello sviluppo è segnata».

© riproduzione riservata